ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"
VIA PACE, 2 - MACERATA

tel. 0733 237959 - fax 0733 230879
mcic82700v@pec.istruzione.it
mcic82700v@istruzione.it



A.S.2024-2025





Protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo



Il Protocollo è stato elaborato sulla base delle *Linee guida di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo* (D.M. 18 13.01.2021)

Documento informatico firmato digitalmente dal dirigente scolastico, prof. FEDERICA LAUTIZI, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Il bullismo

- Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature.
- È una forma di aggressività **intenzionale**, **ingiustificata**, **non provocata**, **ripetuta nel tempo** e implica una disparità, reale o percepita, di potere o forza tra il bullo e la vittima.



Il cyberbullismo



Per cyberbullismo si intende: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".*

(Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)

Azioni di prevenzione della Scuola

- ***Prevenzione primaria o universale***

Azioni rivolte a tutta la popolazione scolastica: progetti, laboratori, cooperative Learning...

Prevenzione secondaria o selettiva

Azioni focalizzate su gruppi a rischio, per condizioni di disagio o perché presentano già una prima manifestazione del fenomeno

- **Prevenzione terziaria o indicata**

Azioni rivolte a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato


TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE
IN CARICO DALLA SCUOLA
AL FINE DI:
Interrompere/ alleviare la sofferenza della vittima;
Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto;
Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire;
Mostrare ai genitori delle vittime, e più in generale ai genitori di tutti gli studenti della scuola, che la scuola sa cosa fare per la gestione di casi del genere.

Team Antibullismo e Team per l'Emergenza



- **Team Antibullismo:**

Dirigente scolastico, referenti bullismo/cyberbullismo e altre professionalità della scuola (animatore digitale, psicologo, operatori socio-sanitari) per la gestione delle situazioni acute.

- **Team per l'Emergenza:**

Team antibullismo e figure specializzate del territorio anche tramite reti di scopo.

Fasi di intervento



FASE 1
Segnalazione di un caso: che fare ?



- Parlare con la vittima, rassicurarla, raccogliere le prime informazioni
- Avvisare il più presto possibile il Dirigente scolastico e i colleghi del team docente/consiglio di classe riferendo quanto accaduto
- Compilare la **scheda di segnalazione** e inviarla (cartacea o via mail) al Dirigente/Team Antibullismo in tempi rapidi
- Non intraprendere altre azioni, né da soli né con i colleghi

La scheda di prima segnalazione



CARATTERISTICHE DELLA SEGNALAZIONE

- Semplice
- Informazioni essenziali
- Moduli ovunque
- Tutta la scuola deve essere in grado di poterla fare

TUTTI LA DEVONO CONOSCERE

FASE 2:
Valutazione e colloqui di approfondimento

Il Team Antibullismo:

1. Riceve la scheda di prima segnalazione e si confronta con i docenti della classe
2. Analizza la situazione (mediante scheda di valutazione approfondita)
3. Individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i docenti della classe e il Dirigente scolastico. Se necessario, si attiva con altre figure del territorio



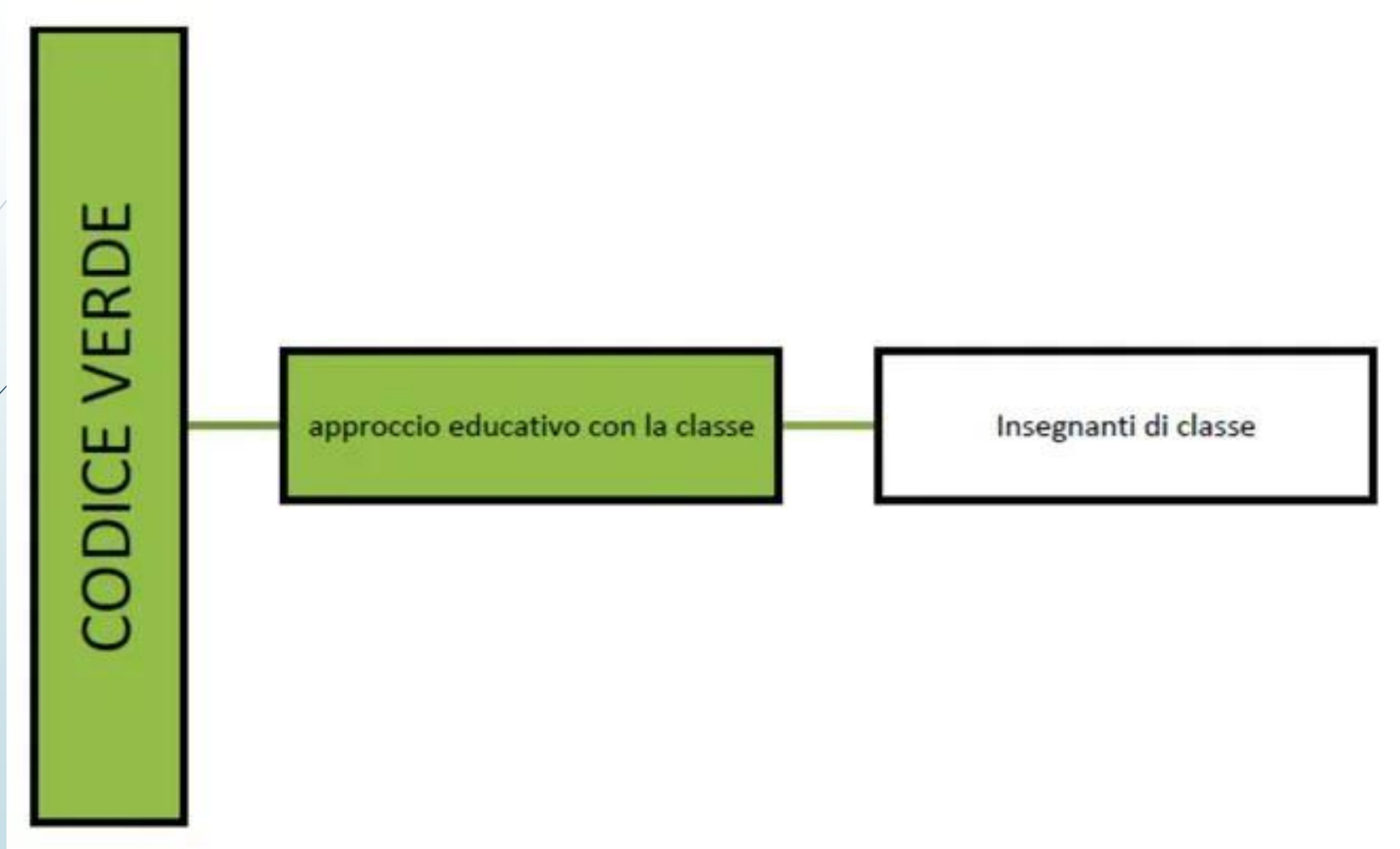
LO SCOPO

- AVERE INFORMAZIONI SULL'ACCADUTO
- VALUTARE LA TIPOLOGIA E LA GRAVITÀ DEI FATTI
- AVERE INFORMAZIONI SU CHI è COINVOLTO NEI DIVERSI RUOLI (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori)
- CAPIRE IL LIVELLO DI SOFFERENZA della VITTIMA
- VALUTARE LE CARATTERISTICHE DI RISCHIO DEL BULLO
- PRENDERE UNA DECISIONE PER LA GESTIONE DEL CASO

FASE 3:
scelta dell'intervento e della gestione del caso

Il Team per l'emergenza in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), procederà a definire il livello di priorità dell'intervento e le tipologie di intervento da eseguire:



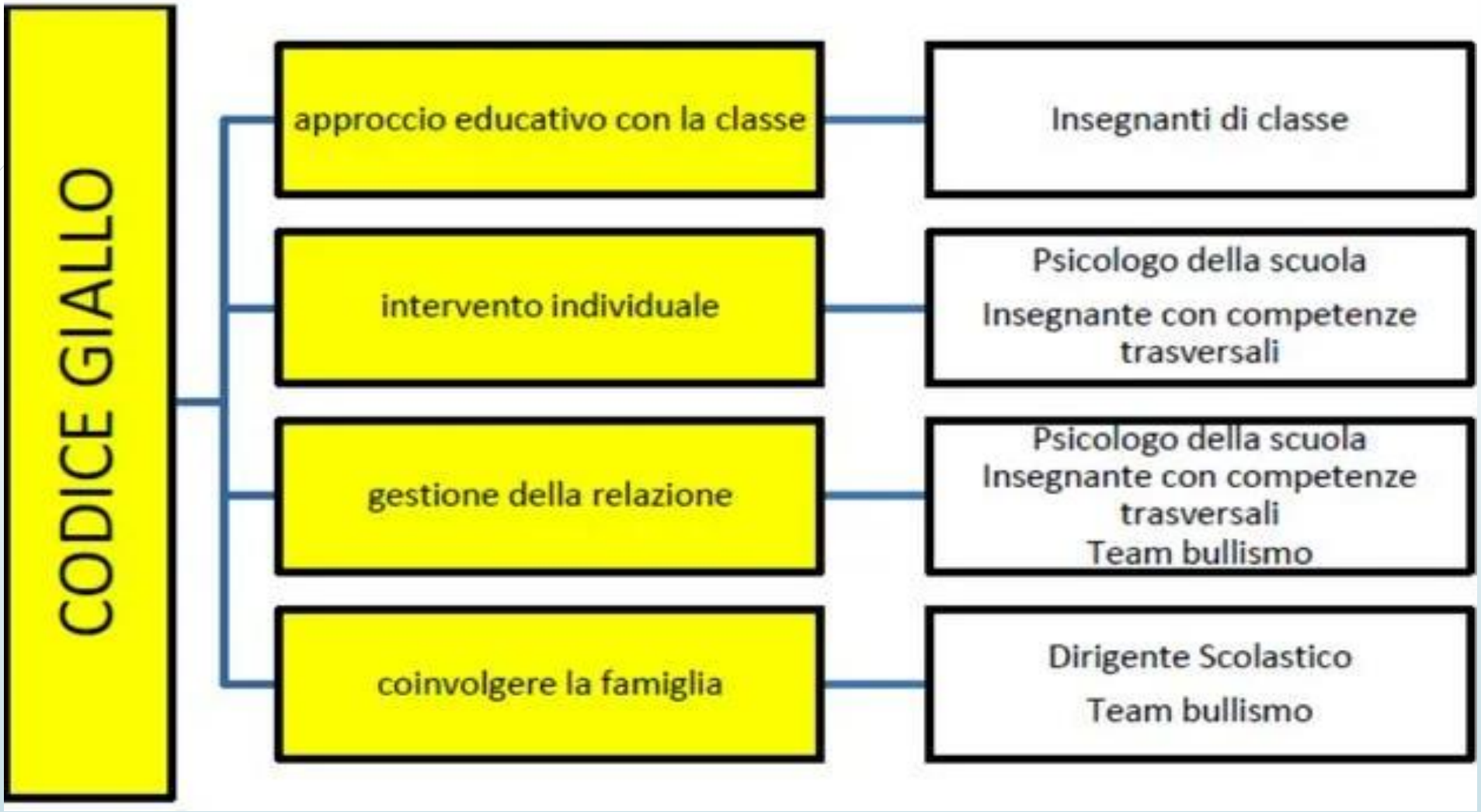

CODICE VERDE
approccio educativo con la classe
Insegnanti di classe

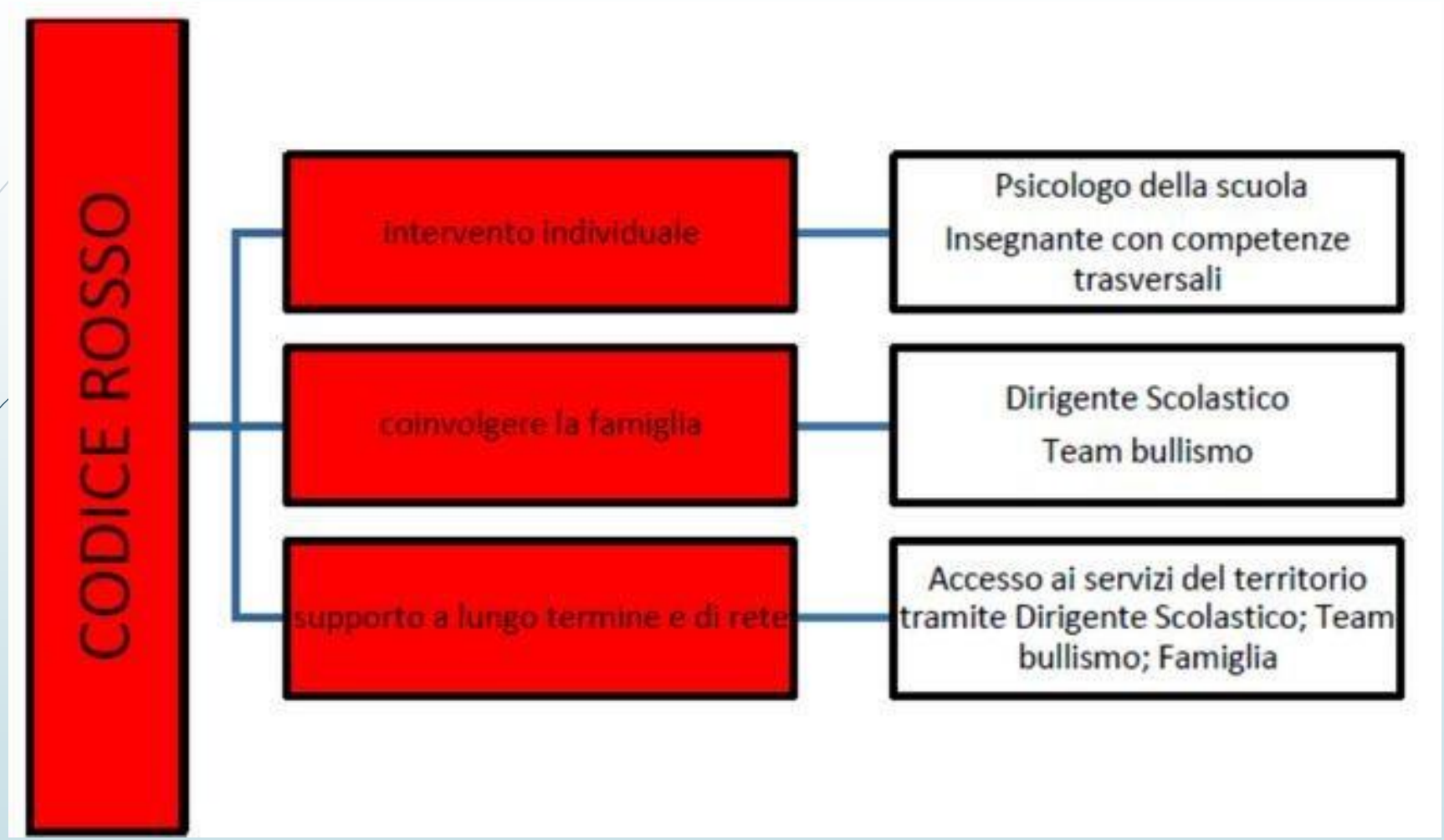
L'APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE: ALCUNE RACCOMANDAZIONI

Approccio indiretto teso a sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno in generale.

E' raccomandabile quando...

- Tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto
- Il livello di sofferenza della vittima e di gravità non sono molto elevate
- Nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso un'azione di supporto e di difesa della vittima stessa


CODICE GIALLO
approccio educativo con la classe
Insegnanti di classe
intervento individuale
Psicologo della scuola
Insegnante con competenze trasversali
gestione della relazione
Psicologo della scuola
Insegnante con competenze trasversali
Team bullismo
coinvolgere la famiglia
Dirigente Scolastico
Team bullismo


CODICE ROSSO
intervento individuale
coinvolgere la famiglia
supporto a lungo termine e di rete
Psicologo della scuola
Insegnante con competenze trasversali
Dirigente Scolastico
Team bullismo
Accesso ai servizi del territorio tramite Dirigente Scolastico; Team bullismo; Famiglia

FASE 4:
Il monitoraggio



«Non è grande chi ha bisogno di farti sentire piccolo»





Dirigente scolastico

Prof.ssa Federica Lautizi

Firmato digitalmente